

Sicurezza Il ministro rivendica: nessun dicastero ha fatto tanto. Cancellieri: prima di prendere contromisure aspettiamo di vedere gli interventi sulla giustizia

Mauro: per abolire l'Imu taglio del 15% alle spese della Difesa

Polemica

Gasparri: una scelta folle

togliere risorse alle forze armate

Scelta Civica: Pdl incoerente

■ Alla vigilia di un possibile intervento in Siria i tagli alle spese militari necessari per l'abolizione dell'odiatissima Imu fanno ancora più effetto. Il ministro della Difesa, Mario Mauro, rivendica il primato del suo dicastero, quello «che ha contribuito di più ai tagli di spesa per reperire le coperture del decreto Imu, oltre il 15% del totale. Negli ultimi dieci anni la Difesa ha ridotto il suo bilancio del 19%, una quantità di gran lunga superiore a qualsiasi Paese evoluto - ha detto in un colloquio con l'Agi - E la media dei tagli negli ultimi tre anni supera il 3%». In programma, inoltre, ci sono ulteriori riduzioni di personale civile e militare per 43 mila unità in virtù dei decreti attuativi della «Revisione dello Strumento militare nazionale». Provvedimenti che attendono il sì delle commissioni competenti per il varo definitivo e che porterebbero in dieci anni a un risparmio di 1,3 miliardi. «Basta tagli» è il coro unanime che arriva dal folto gruppo che protesta contro i fondi sottratti alla sicurezza, al quale ieri si sono aggiunte le sigle sindacali della **polizia Anfp** e **Siap**. Il ministro Anna Maria Cancellieri, intanto, aspetta di conoscere la portata del colpo di scure che andrà a colpire il comparto giustizia. «Le decisioni sui tagli si sviluppe-

ranno nei prossimi giorni - ha detto dalla Festa democratica di Genova - Dobbiamo ancora vederne l'esatta dimensione. Poi, se necessario, prenderemo delle contromisure per far fronte al problema».

Il vicepresidente del Senato, Maurizio Gasparri, ha annunciato che il Pdl si farà sentire se il Tesoro vorrà «ridurre le risorse già stanziare per gli organici delle forze armate, di poliziotti e vigili del fuoco. Una scelta folle che va contrastata in Parlamento». «La copertura finanziaria va trovata altrove - ha ribadito il senatore - puntando soprattutto su un più corposo taglio degli sprechi, e non certo sulla sicurezza o la lotta all'evasione fiscale». Parole che fanno indignare Scelta Civica. Per i centristi il centrodestra avrebbe bisogno di «maggiore coerenza nelle richieste politiche», ha dichiarato il capogruppo in commissione Difesa della Camera, Domenico Rossi. «Incredibili le dichiarazioni di esponenti del Pdl - ha detto - Prima hanno voluto con assoluta determinazione l'abolizione dell'Imu su tutte le prime case, e ora si lamentano per i tagli ad assetti importanti quali quelli relativi al settore difesa e sicurezza e soccorso». I democratici Emanuele Fiano, responsabile sicurezza del Pd, ed Ettore Rosato, hanno annunciato battaglia per convincere il governo a trovare altre le fonti di copertura. «Il decreto sottrae 55 milioni ai fondi per lo sblocco del turn over del comparto sicurezza - hanno scritto in una nota congiunta - E questo non può essere accettato».

Davide Di Santo

